

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	20485
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIS001552
NCTO	Id Origine	113877
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente pubblico territoriale
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Castel Fiorentino

Castelfiorentino (ca. 10 km a sud di Torremaggiore), definito anche Florentinum (Fiorentino) è un sito riferibile ad una città medievale abbandonata. Accomunato dalle fonti alla fondazione di Troia nel 1019, e poi citato nell'ottobre del 1044 e dal 1058, figura nell'elenco delle sedi vescovili suffraganee della metropoli di Benevento. Fiorentino è noto soprattutto per essere stato il luogo in cui morì Federico II, il 13 dicembre 1250. La città è citata, con Troia, Civitate e Dragonara, da Leone Ostiense nei "Chronica monasterii Casinensis" fra le fondazioni del catapano Basilio Boioannes lungo il confine del principato beneventano, nei primi decenni dell'XI secolo. Il suo sviluppo rientra nel progetto bizantino di fortificazione del Subappennino Dauno, attraverso l'impianto di piccole città fortificate, ovvero castra ubicati sui rilievi montuosi per ostacolare le incursioni longobarde. Il declino della città cominciò probabilmente nella seconda metà del XIII sec., mentre la sede vescovile scomparve intorno al 1400, quando venne unificata con quella di Lucera. Le ultime tracce di insediamento sembrano spegnersi verso l'inizio del Seicento. Nel 1832 i ruderi di Castelfiorentino vennero visitati e descritti da Matteo Fraccacreta, storico, antiquario e poeta della prima metà del XIX secolo. Inoltre dello stesso periodo conserviamo un'incisione di Baltard (da Huillard-Bréholles, 1844) che ritrae le rovine della cattedrale di San Michele, che allora arrivavano in alcune porzioni fino all'imposta del tetto. Infine nel 1905 il giovane Haseloff, in occasione del suo primo viaggio in Capitanata per studiare l'architettura degli Hohenstaufen (gli Svevi) fu conquistato dalla bellezza incontaminata del paesaggio intorno alle rovine legate alla memoria di Federico II. Lo studioso scoprì il centro abbandonato di Fiorentino scrutando l'orizzonte dall'alto della fortezza di Lucera. Oggi dell'intero borgo restano visibili tracce della cattedrale dedicata a san Michele Arcangelo, che occupa l'estremità sud-ovest della collina. A occidente, sullo sperone più alto e meglio difeso, troviamo i resti del castellum normanno, poi residenza fortificata di età svevo-angioina. La torre superstite a oriente era parte integrante del sistema difensivo; si levava al margine del fossato e delle mura, a guardia di una delle porte d'accesso alla città. Da qui partivano le vie che conducevano ai vicini centri urbani di Lucera, Montecorvino, Dragonara e Civitate oltre che ai casali disseminati nel territorio. Infine parti di una robusta cinta muraria (in alcuni punti spostata e riedificata verso l'esterno) cingeva l'intero abitato, del quale sono state indagate solo alcune parti.

DAFD Descrizione

DAFE Tipo di evidenza

Strutture

DAFM Criterio Perimetrazione

Perimetrazione effettuata in seguito ad indagini sul campo (scavi archeologici)

DAFC Stato di conservazione Conservato parzialmente

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Civitas
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTF	Funzione	Funeraria
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	FG
PVCC	Comune	Torremaggiore
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo

GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.2646592,41.6067064],[15.2644619,41.6069955],[15.2641274,41.6070893],[15.2638175,41.6071366],[15.2635571,41.6071651],[15.263396,41.6071934],[15.2631608,41.6073057],[15.262752,41.6074369],[15.2623679,41.6075309],[15.2620704,41.6075874],[15.2618224,41.6076066],[15.2614626,41.6075702],[15.2610157,41.6074874],[15.260705,41.6073485],[15.2604928,41.6070045],[15.2603929,41.6068372],[15.2605152,41.6063994],[15.2607488,41.6058868],[15.2609827,41.6054674],[15.2613289,41.6051873],[15.2622092,41.6051108],[15.2629534,41.6050998],[15.263735,41.6051539],[15.2640462,41.6054232],[15.2643454,41.6057948],[15.2647538,41.6055891],[15.2653114,41.6054389],[15.2654976,41.6054757],[15.2656346,41.605615],[15.2656602,41.6058197],[15.2656365,41.6060898],[15.2653898,41.6064255],[15.2648948,41.6066873],[15.2646592,41.6067064]]]]},"properties":{}}</pre>
-----	------------------------	---

DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
-----	---------	-------------------------------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSS	Datazione secolo	XI d.C.
DTSS	Datazione secolo	XII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIV d.C.

DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
-----	------------------------	--------------

NS NOTIZIE STORICHE

NSC NOTIZIE STORICHE

N SCN	Notizia	Fondata ed amministrata dai bizantini, poi contea normanna, negli anni venti del XIII secolo Fiorentino divenne città demaniale; in età angioina fu data in feudo. I documenti del primo Duecento parlano di un castellum di costruzione certamente pre-sveva, che in età federiciana venne soppiantato da una domus.
N SCR	Riferimento	Carattere generale

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBR	Riferimento intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile

ATBF Fonte Dato non disponibile

ATBM Motivazione attribuzione Dato non disponibile

IN INTERVENTI

INE INTERVENTI ESEGUITI

INET Denominazione Valorizzazione del parco archeologico di Castel Fiorentino di Torremaggiore (22 dicembre 2003)

INED Descrizione Nel 2003, con le risorse rese disponibili dalla Regione Puglia, si diede inizio ad un progetto di valorizzazione del sito che ebbe una prima fase di digitalizzazione dei materiali relativi alle prime campagne di scavo e successivamente, nel giugno 2006, una seconda fase con la ripresa delle indagini sul campo. Partendo da un nuovo rilievo topografico si aprirono ricerche su nuovi settori dell'abitato oltre a riprendere le ricerche sulla domus, la cattedrale e la torre con interventi di scavo archeologico e manutenzione dell'esistente. Infine, nell'ottobre del 2007 il parco archeologico di Castelfiorentino venne riconsegnato alla gestione del comune di Torremaggiore.

INEF Fonte archivio no

INEB Fonte Bibliografia si

IG INDAGINE

IGD INDAGINE DIAGNOSTICA

IGDT Denominazione Scavo archeologico (anni '80-'90)

IGDI Tipo indagine Diagnostica distruttiva

IGDD Descrizione Il sito ha conosciuto diverse fasi di scavo, a partire dagli anni 80-90 del Novecento, quando l'Università di Bari e l'Ecole Française di Roma, diretti dai francesi Françoise Piponnier e Patrice Beck e coordinati dalla professoressa Maria Stella Calò Mariani, cominciarono le indagini su questo sito.

IGDF Fonte archivio no

IGDB Fonte Bibliografia si

IGD INDAGINE DIAGNOSTICA

IGDT Denominazione Scavo archeologico (2006-2007)

IGDI Tipo indagine Diagnostica distruttiva

IGDD	Descrizione	Nel 2006, grazie alle risorse stanziare dalla Regione Puglia, relative al progetto di valorizzazione del sito, si poterono finanziare ulteriori scavi destinati non solo all'analisi di nuovi settori dell'abitato ma anche al potenziamento delle ricerche relative alla domus, alla cattedrale e alla torre; parallelamente all'attività di scavo venne effettuata l'attività di manutenzione e consolidamento dell'esistente.
------	-------------	--

IGDF	Fonte archivio	no
------	----------------	----

IGDB	Fonte Bibliografia	si
------	--------------------	----

VE VERIFICABILITA'

VER VERIFICABILITA'

VERA	Verificabilità attuale	verificato
------	------------------------	------------

FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS	Sito visitato	no
------	---------------	----

FVUT	Tipo di fruibilità	Area archeologica
------	--------------------	-------------------

FVUG	Grado di rischio	Alto
------	------------------	------

FVUR	Motivazione grado di rischio	L'area allo stato attuale è in stato di abbandono.
------	------------------------------	--

FVUP	Potenzialità	Alta
------	--------------	------

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00007973
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Calò Mariani M.S. a cura di, Il recupero di una città medievale. Fiorentino : Adda Editore, 1998
------	------------------------------------	--

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00008667
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Beck P., Castel Fiorentino. La domus imperiale: le indagini archeologiche, Castelli e cattedrali di Puglia, , : Adda Editore, 1999
------	------------------------------------	--

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009390
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Calò Mariani M.S., I villages désertés della Capitanata. Fiorentino e Montecorvino, Atti del 27° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia (San Severo, 25-26 novembre 2006),2007
------	------------------------------------	---

PT PERCORSI TEMATICI

PTC COORDINATE

PTCX	Longitudine	521899.2911
PTCY	Latitudine	4606081.0827

PTP TARGET PERCORSO

PTPP	Target percorso	Bambini in età scolare
PTPT	Titolo tappa	Castelfiorentino

PTPD	Descrizione tappa	<p>A circa dieci chilometri da Torremaggiore, in cima ad un'altura detta dello Sterparone, si trovano i ruderi di Florentium, Fiorentino, una città medievale abbandonata. Oltre a pochi muri riferibili alla cattedrale dedicata a San Michele Arcangelo e ad un tratto della cinta muraria, sono visibili i resti del palazzo di Federico II, che venne costruito al di sopra di un precedente castello normanno. Dalle fonti sappiamo che, nel dicembre del 1250, durante una battuta di caccia il re svevo si sentì male all'improvviso e non potendo far ritorno alla sua dimora invernale a Foggia, raggiunse la residenza di Castelfiorentino dove pare non fosse mai stato prima. Fu qui che morì il 13 dicembre di quello stesso anno; in questo modo si compì la profezia di un astronomo di corte che gli aveva predetto che sarebbe morto in una località con il nome di un fiore. Dagli scavi archeologici condotti negli anni scorsi è emerso che la residenza imperiale era un maestoso edificio a pianta rettangolare.</p>
------	-------------------	--

PTPE	Icona Tappa	1906051
------	-------------	---------

AN ANNOTAZIONI